

“Insegnare la storia dell’Europa del XX secolo”: un progetto del Consiglio d’Europa nello spirito di una dimensione condivisa dell’insegnamento

Il Consiglio d’Europa, nel quadro delle sue molteplici attività mirate alla costruzione di una identità culturale europea, ha da tempo posto l’accento sulla promozione di comuni politiche educative. Sono stati così di recente elaborati tre progetti, riferiti a tre aree fondamentali dell’istruzione:

- l’educazione alla cittadinanza democratica;
- le politiche linguistiche per un’Europa multiculturale e multilingue;
- l’apprendimento ed insegnamento della storia d’Europa del XX secolo.

I risultati finali di questi progetti sono stati ufficialmente approvati dalla XX Sessione della Conferenza Permanente dei Ministri dell’Istruzione, tenutasi a Cracovia dal 15 al 17 ottobre 2000.

Per quanto riguarda, in particolare, il progetto sulla Storia, nella successiva Conferenza Finale, tenutasi a Bonn dal 22 al 24 Marzo 2002, sono stati definitivamente messi a punto i materiali prodotti dal progetto medesimo, con l’impegno di una loro disseminazione nelle scuole.

Tali materiali si sostanziano in una guida pratica per i docenti di Storia delle scuole secondarie dal titolo “Insegnare la storia dell’Europa del XX secolo”, alla quale si accompagnano cinque pacchetti pedagogico didattici, relativi alla storia delle donne, al cinema, al nazionalismo, ai flussi migratori e all’Olocausto.

Si aggiungono anche due studi riguardanti, rispettivamente, la rappresentazione dell’Europa del XX secolo nei manuali di Storia e la formazione iniziale degli insegnanti di Storia in ambito europeo.

Nei prossimi mesi la Direzione generale per le relazioni internazionali del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca attuerà una serie di iniziative per contribuire alla diffusione ed implementazione nelle scuole secondarie superiori dei materiali prodotti, elaborando alcune unità didattiche da proporre all’attenzione dei docenti di Storia, in modo da promuovere una loro sperimentazione in regime di scambio telematico con altre scuole europee, nello spirito di una dimensione europea dell’insegnamento.